

## “Elliott Erwitt - DogDogs

Elliott Erwitt è noto per il suo particolare stile fotografico: una celebrazione dello spirito umano e una testimonianza del sublime che Erwitt coglie nei momenti e nelle situazioni quotidiane. Come fotografo, possedeva la capacità unica di catturare l'essenza dell'umanità sia con il cuore che con l'ingegno. Aveva inoltre l'abilità unica di infondere nel suo lavoro il senso dell'umorismo.

Le fotografie di Elliott Erwitt sono un'alta lezione di narrazione visiva, caratterizzata da un acuto tempismo e arguzia, oltre che da una profonda comprensione dell'esperienza umana. La sua capacità di distillare narrazioni complesse in singoli fotogrammi è una testimonianza della sua visione artistica e della sua padronanza del mezzo fotografico. Le sue composizioni mostrano un'innata sensibilità per l'equilibrio e l'armonia visiva. Le sue inquadrature sono composte in modo meticoloso, attirano l'occhio dell'osservatore sul punto focale mantenendo allo stesso tempo un senso di equilibrio generale.

Dotato di un talento per i giochi di parole visivi, Erwitt ha trovato l'umorismo nella vita quotidiana. Ha creato immagini che trascendono i confini culturali e parlano della nostra esperienza comune di trovare gioia in alcuni dei momenti comici della vita. Il suo acuto senso di osservazione, unito a un impeccabile tempismo, gli ha permesso di catturare l'umorismo intrinseco di questi momenti fugaci.

Non si può descrivere Elliott Erwitt senza parlare delle sue iconiche fotografie di cani. Queste immagini non solo mostrano la sua maestria nel tempismo e nella composizione, ma rivelano anche una profonda comprensione del rapporto che noi umani abbiamo con i nostri compagni a quattro zampe. Attraverso queste scene giocose e spesso umoristiche, Erwitt ha catturato il legame duraturo che esiste tra le persone e i loro animali domestici.

*“In sostanza, le mie foto di cani sono foto di persone. Ma se fotografassi davvero le persone che fanno alcune di queste cose, finirei nei guai. Un sacco di guai! Inoltre, è molto più facile fotografare queste buffe creaturine che le persone, a patto che non si venga morsi. Ai cani non dispiace essere fotografati in situazioni compromettenti. Quindi, queste immagini sono un modo “più gentile e delicato” di scattare fotografie che altrimenti sarebbero considerate inaccettabili.”*

## **Biografia**

Elliott Erwitt 1928 - 2023

Elliott Erwitt è nato in Francia da genitori emigrati russi nel 1928. I suoi primi anni di vita li trascorre in Italia. All'età di 10 anni torna con la famiglia in Francia da dove, nel 1939, emigra negli Stati Uniti. Si stabilirono a New York per due anni prima di trasferirsi definitivamente a Los Angeles.

Mentre frequenta la Hollywood High School, Erwitt lavora in una camera oscura commerciale per elaborare stampe "firmate" per i fan delle star del cinema. Nel 1949 torna in Europa viaggiando e fotografando in Italia e in Francia, segnando così l'inizio della sua carriera professionale. Arruolato nell'esercito degli Stati Uniti nel 1951, continua a fotografare per diverse pubblicazioni, a prescindere dai suoi doveri militari, mentre è di stanza nel New Jersey, in Germania e in Francia.

Per fortuna, mentre cercava lavoro durante i viaggi esplorativi a New York prima del servizio militare, incontrò Edward Steichen, Robert Capa e Roy Stryker che apprezzarono le sue fotografie, si interessarono personalmente a lui e al suo lavoro e divennero importanti mentori.

Nel 1953, appena congedato dal servizio militare, Elliott Erwitt viene invitato a entrare a far parte della Magnum Photos come membro da uno dei suoi fondatori, Robert Capa. Nel 1968 divenne presidente della prestigiosa agenzia per tre mandati.

I libri, i saggi giornalistici, le illustrazioni e le pubblicità di Erwitt sono stati pubblicati in tutto il mondo. Pur continuando a lavorare come fotografo, negli anni '70 Erwitt ha iniziato a realizzare film. Tra i suoi documentari ricordiamo BEAUTY KNOWS NO PAIN (1971), RED WHITE AND BLUE GRASS (1973), sponsorizzato con una borsa di studio dell'American Film Institute, e THE GLASS MAKERS OF HEART (1977).

Negli anni '80 Erwitt ha prodotto diciassette programmi televisivi di commedia e satira per HOME BOX OFFICE. A partire dagli anni '90 ha continuato a condurre una vita professionale straordinariamente variegata, abbracciando molti aspetti disparati della fotografia. Mentre lavorava attivamente per riviste, industrie e clienti pubblicitari, Erwitt ha dedicato tutto il suo tempo libero alla creazione di libri e mostre del suo lavoro destinati a gallerie e musei.

Tra le mostre personali allestite in importanti sedi pubbliche figurano il Museum of Modern Art di New York, il Chicago Art Institute, lo Smithsonian Institution di Washington D.C., il Museo d'Arte Moderna di Parigi (Palais de Tokyo), la Kunsthaus di Zurigo, il Museo Reina Sofia di Madrid, il Barbican di Londra, la Royal Photographic Society di Bath, il Museum of Art of New South Wales di Sydney, lo Spazio Oberdan di Milano e varie sedi asiatiche in Cina e Giappone.